

Protagonisti nel segno della solidarietà

I giovani di Sarnico in un «musical»

SARNICO — Lo avevamo preannunciato e ci sembra doveroso risottolinearlo in sede di cronaca per l'entusiasmo e i consensi raccolti da tutta la cittadinanza: i giovani dell'Oratorio di Sarnico hanno saputo essere protagonisti del Natale 1989 come lo furono per quello dello scorso anno. In due momenti particolarmente significativi: nell'animazione delle celebrazioni liturgiche e nel musical natalizio giunto ormai alla sua undicesima edizione.

Cominciamo con l'animazione alle celebrazioni liturgiche. Per la cronaca esse hanno interessato, per quanto riguarda la Corale parrocchiale diretta dal prevosto don Giovanni e accompagnata all'organo dal maestro G. Carlo Corna, le Messe di mezzanotte e delle ore 11; per quanto riguarda il Gruppo giovani vero e proprio, le Messe delle ore 8,30 e delle 18 che per tradizione sono le più frequentate a

Sarnico e che per l'occasione hanno registrato un afflusso di fedeli venuti anche da fuori veramente numeroso e partecipato. In queste due Messe, da un coro composto di oltre sessanta giovani e da una decina di strumentisti sono stati eseguiti tre canti oltre all'Alleluja al Vangelo e il Sanctus, questi ultimi due composti e diretti dal giovane musicista Luca Belotti che ha pure provveduto all'arrangiamento e alla direzione degli altri canti.

Venendo al musical natalizio presentato dalla Crazy Company Theatre diretta dal prof. Mario Dometti, esso ha avuto quest'anno, nella sua undicesima edizione, come tema la vita di Don Bosco in lettura moderna dal titolo «Seusi, lei crede ai miracoli?». Il fatto diventato ormai consueto, che vede l'esecuzione di una prima seguita quasi subito da una replica e sempre a sala esaurita, sta a significare il consenso che il pubblico

sempre sa attribuire a questa manifestazione. Sono stati due incontri di festa, di gioiosa confusione fra il centinaio di presenze sul palcoscenico, di raccolta di tante soddisfazioni dopo un impegno davvero gravoso. Non è il caso di addentrarci nel copione, di trovare parole per un giudizio critico, perché questo non è lo spirito che anima il Gruppo giovani dell'Oratorio, anche perché un bravo sincero va a tutti: al regista Mario Dometti, alla coreografa Cristina Zatti, alla scenografia di Romy Gusmini, alla costumista Andreina Riva e al mixer audio e tecnico delle luci Paolo Savoldi e Stefano Restori, per concludere con il protagonista, vero mattatore, Luca Gaspari cui hanno fatto corona tutti gli altri artisti che non possiamo qui elencare perché tanti, troppi e tutti meritano un elogio per bravura e impegno.

G. Gaspari